

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

CIRCOLARI E DISPOSIZIONI

Balilla moschettieri

Un esame delle statistiche ha fatto fra l'altro, rilevare che l'unica percentuale rilevante di fanciulli che trascurano o abbandonano l'Opera Balilla, è quella che si riferisce ai ragazzi dal 12 al 14 anni ed è tale da indurre fortemente anche sul disquilibrio che vi è tra il numero globale degli Avanguardisti e quello dei Balilla.

Si sa che una delle cause di tale inconveniente deve attribuirsi alla difficoltà dell'inquadramento dei Balilla che hanno abbandonato le Scuole Elementari al dodicesimo anno di età, difficoltà di varia natura, molte delle quali possono essere superate da una più vigile opera degli istruttori. C'è però effettivamente un disagio nei ragazzi, derivante da un loro particolare atteggiamento dello spirito che si concretizza nella avversione che hanno gli adolescenti a trovarsi insieme con i fanciulli delle Scuole Elementari, che per essere di qualche anno inferiori di età, hanno necessità ed atteggiamenti diversi.

Tale avversione si presenta poi molto accentuata specie per i Balilla che frequentano le Scuole Medie.

Ora, nell'intento di eliminare i suddetti inconvenienti, la Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha disposto perché si proceda alla formazione di reparti speciali, nell'ambito della stessa organizzazione Balilla, degli organizzati che vanno appunto dai 12 ai 14 anni di età, che assumeranno la denominazione di Reparti (Legioni, Coorti, Centurie, Manipoli) «Balilla Moschettieri».

Tali reparti dovranno essere affidati, oltre che alle cure di Ufficiali della M. V. S. N., anche al comando di capi squadra e capi centuria avanguardisti.

A questi reparti viene riservato l'uso del moschetto «Balilla».

La divisa sarà identica a quella dei Balilla: avrà solo un distintivo della specialità di lana rossa (moschetto) alla manica sinistra della camicia nera.

La Presidenza provinciale riserverà di emanare a suo tempo più particolareggiate disposizioni, per quanto riguarda l'effettivo inquadramento degli istruttori e dei Presidenti dei Comitati della Provincia di ottemperare alle norme specificate nella circolare spedita in merito alla istituzione dei reparti stessi.

A agevolazioni erariali

Per conoscenza a tutti i Presidenti dei Comitati comunali della Provincia la Presidenza provinciale rende noto la comunicazione in materia di agevolazioni erariali trasmessa dalla Società degli Autori al Ministero delle Finanze:

«Per opportuna norma si comunica che l'ordine di S. E. il Capo del Governo, il diritto erariale relativo agli spettacoli e trattenimenti sportivi di ogni genere, di cui all'art. 4 della Legge dei diritti erariali sugli spettacoli, 30 dicembre 1923, n. 3276, a partire dal 1° ottobre 1931 deve essere liquidato e riscosso, per ogni spettacolo e trattenimento, esclusivamente con la rigorosa applicazione dell'aliquota del 15 per cento in base alle risultanze dei bordereaux degli introiti lordi complessivi.

La disposizione di cui sopra deve essere osservata indipendentemente dalla natura e dallo scopo dello spettacolo o trattenimento e dell'ente o persona che lo promuove e, pertanto, in nessun caso dovranno essere concesse dall'aliquota speciale del 5 per cento di cui all'art. 8 della Convenzione del 21 giugno 1927.

Tale disposizione, pertanto, si intende riferita anche agli spettacoli ed alle manifestazioni sportive promosse dall'O. N. B., dall'O. N. B., dal P. N. F., dal Comitato «Pro Cimitero Monumentale del Grappa», dalla Lega Navale ecc.

Con l'occasione, avendo avuto più volte motivo di constatare come le richieste di riduzione sulle tasse erariali vengono inoltrate a questa Presidenza, nella perfetta ignoranza delle norme che regolano tali concessioni, si trascrivono le disposizioni già date in proposito.

I trattenimenti completamente gratuiti (e cioè quelli per i quali gli intervenuti non sono tenuti a nessun pagamento, e non debbono sborsare per qualsiasi ragione somme a rimborso di spese, chiazioni per guarderoba o per altri titoli) sono esenti dal pagamento del diritto erariale.

I diritti di autore debbono invece essere pagati sempre, nella misura normale. Trattandosi di recite di composizioni teatrali, necessità, oltre al permesso generale dato dall'agente locale della Società degli Autori, anche quello particolare riferentesi al lavoro che viene rappresentato, perché in materia vi sono limitazioni che impediscono talvolta di far rappresentare alle filodrammatiche determinati lavori, per i quali le Compagnie di giro hanno la priorità per quelli che costituiscono una novità in quelle determinate località.

Con l'occasione si ricorda che, agli effetti delle riduzioni sulle tasse erariali, non possono venire autorizzati spettacoli che abbiano carattere di continuità, ma soltanto manifestazioni singole pro-

mosse saltuariamente, al fine di dare incremento alla educazione fisica e morale della gioventù. L'autorizzazione deve essere richiesta preventivamente, precisando la data ed il genere della manifestazione che si intende organizzare.

La medaglia del Comune di Venezia agli avanguardisti friulani

Ieri l'altro hanno fatto ritorno alle proprie sedi gli Avanguardisti Friulani che parteciparono ai Campionati avanguardisti di Sol di Asiago.

In duecentodieci squadre partecipanti alle gare le nostre balde e giovani Gamie friulane si classificarono prime della Venezia Giulia meritandosi l'ambito premio del Comune di Venezia consistente in un'artistica medaglia vermeille grande con su inciso il leone alato di S. Marco. Merito precipuo della squadra Pontebbana che riuscì a piazzarsi al 25.º posto.

La Presidenza provinciale nel porgere, a mezzo di questo foglio, un caldo elogio a tutti i componenti le squadre friulane partecipanti ai Campionati: Pontebbana, Rigolato, Tarvisio, Udine, congeda fortemente nella preparazione sempre migliore che i giovani sciauristi friulani sapranno compiere per una vittoria completa del Friuli.

Gli avanguardisti che parteciparono alle gare sono:

Udine: c. s. Fontana Ariodante, Beltrame Bruno, Campis Corrado, Porazzo Amilcare, Raiser Giorgio.

Pontebbana: Buzzi Ettore, Vuerich Andrea, Buzzi Guerrino, Filafiero Giovanni.

Rigolato: c. s. Lepre Ettore, Lepre Bruno, Lepre Leone, Migotti Gino, Pellegrina Amadio, Gussetti Angelo.

Tarvisio: c. s. Baumgartner Francesco, Cuschigg Giacomo, Primus Modesto, Del Fabbro Mario, Di Poi Ermanno.

Città: Zullani Vanni.

Noterelle pratiche sull'azione educativa del maestro

Come accennato sulla scorsa pagina dell'O. N. B. riportiamo queste poche righe di Giuseppe Giovanetti dove è ben chiaro che dal prestigio del maestro dipende in gran parte l'efficacia dell'opera svolta per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili fasciste:

Fatte pochissime eccezioni, gli insegnanti si occupano fervidamente di queste istituzioni, che tanta importanza hanno per la educazione della nuova gioventù italiana. I risultati, a giudicare dalle cifre, sono confortevoli. Ma i maestri sono unanimi nell'asserire che la totalità degli alunni e delle alunne inscrivibili entrerebbero a far parte dei Balilla e del Piccolo Italiano, se non vi fossero certe difficoltà, in gran parte materiali, frapposte dall'ambiente.

Ora queste esistono certamente. Però l'esame obiettivo dei fatti permette quasi sempre di constatare che ostacoli in qualche luogo insormontabili vengono altrove vinti con relativa facilità dal maestro, il quale riesce a dominare l'ambiente, perché lo sa affrontare con mezzi adeguati.

Tra questi, ripeto ancora, tengono il primo posto i fatti, non le parole. Quando il maestro sa farsi amare dagli alunni e stimare dalle loro famiglie, quando, disinvolto ed instancabile, si consacra alla scuola in modo che nessuno possa fargli colpa di trascuranze, quando sa occuparsi sopra tutto degli scolari bisognosi di cure e li segue con il suo amorevole interessamento anche fuori della scuola, quando dimostra di conoscere i reali bisogni delle famiglie e cerca di alleviarli non fosse altro con la comprensione, che non è il meno desiderato con sforzo, quando limita al minimo le esortazioni generiche fatte a scuola o nelle conferenze, ma con calma e paziente tenacia rivolge la sua opera di persuasione a coloro che di questa abbisognano; allora gli ostacoli si appianano da sé e le parole dell'insegnante trovano facile seguito.

No visto intera classi inscrivibili in pochi mesi al Balilla senza particolari pressioni, per la sola azione di un tale maestro, mentre negli anni antecedenti, gli alunni si erano mostrati indifferenti se non addirittura ostili al movimento giovanile fascista. E ho visto, per la stessa ragione, podestà ed istituzioni locali fornire in breve le divise che si attendevano da lunghe settimane.

Gioventù italiana! I tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adorati di Curtatone e Montanara, e gli innamorati che dal '45 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSCOLINI

CREDERE

La giovinezza italiana d'oggi ha un suo lato caratteristico ben definito: è idealista per impulso e per educazione.

I nostri giovani crescono infatti in un'atmosfera di esaltazione continua della virtù, dell'eroismo della fatica, del sacrificio, impregnati ad amare la vita con tutte le sue sofferenze e ne accettano le inevitabili lotte con entusiasmo, convinti, per innato sentimento, che una verità, forse non del tutto comprensibile, ma pur esistente, dimpiava, luminosissima, alla metà di ogni nostra ascesa: la verità dell'ideale.

E la giovinezza italiana crede, ha fede, e combatte.

Ha dentro di sé, nell'anima, la sensazione precisa della sua forza, abborre lo scetticismo, e sente che oltre il destino c'è la volontà, che sempre e dovunque vince e trionfa.

E tutto ciò perché l'ideale non è visto presenziato come una fantasma chimera, troppo lontana, ma come una verità raggiungibile ogni giorno un po' nella pratica della vita, nello sviluppo di ogni nostra azione virile.

I locali per l'educazione fisica

A proposito di locali, per lo svolgimento pratico della educazione fisica, importantissima attività per mantenere integra e prestantissima la gioventù italiana, ecco quanto raccomanda la Presidenza Provinciale, nella circolare qui sotto riportata, ai Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. ed ai Podestà della Provincia:

«Questa Presidenza si trova spesso nella doverosa necessità di non poter dare il parere favorevole ai progetti di costruzione dei fabbricati scolastici che, di volta in volta a termine di legge, a cura degli enti interessati, le sono sottoposti per la approvazione, in quanto in essi progetti mancano i locali per l'Educazione Fisica, contrariamente a quanto è disposto dall'art. 16 del R. D. 1° maggio 1925 n. 1432.

Ad ovviare inconvenienti che spesso causano lungaggini sia nell'espletamento delle pratiche che nella realizzazione delle opere, questa Presidenza trascrive le disposizioni contenute nel citato R. D., con preghiera alle SS. LL. di farle nell'ambito delle rispettive possibilità siano resi edotti sia gli enti interessati sia gli ingegneri e progettisti in genere cui è commessa la realizzazione di dette costruzioni.

Art. 16 del R. D. 1° maggio 1925 n. 1432:

In nessuna scuola elementare deve mancare il fabbisogno per l'educazione fisica contenuta negli strettissimi limiti della ginnastica (stretta) — movimenti ed esercizi coordinati al migliore sviluppo fisico-psichico e confortevole all'età prepubere — esclusa ogni direttiva di gara valendosi del minor numero di attrezzi.

Per i gruppi scolastici di piccole entità, segnatamente rurali, può bastare la Palestra scoperta o campi da giochi che in particolari circostanze di clima può essere dotata di una tettoia sopra sostegni in ferro o in muratura opportunamente riparata da uno dei lati più lunghi dell'altezza minima di quattro metri e di grandezza proporzionata all'edificio scolastico.

Per gruppi scolastici d'importanza, segnatamente urbani, occorre e il campo da giochi e la palestra propriamente detta coperta; la quale deve d'altronde essere dotata di una tettoia sopra sostegni in ferro o in muratura opportunamente riparata da uno dei lati più lunghi dell'altezza minima di quattro metri e di grandezza proporzionata all'edificio scolastico.

La palestra scoperta giova costruita in un'ala aggiuntiva del fabbricato scolastico — meglio ancora come un padiglione a sé — ed in modo da utilizzare gli impianti di lavabo e bagno, di orinatoio e latrine annessi al fabbricato stesso, che altrimenti di tali impianti deve la palestra essere fornita a sua volta. In tutti i casi nel locale proprio non devono mancare un adeguato spogliatoio ed una stanza a disposizione per alunni.

E la prima abba non meno di 5 metri di altezza, forma esattamente rettangolare, con lati minori mezzo, due terzi del maggiore; questi ultimi ampiamente distribuiti fino a formare una superficie totale di luce di circa un quinto del pavimento.

Le parti superiori delle finestre siano disposte a vasistas di agevole apertura e chiusura; la porta di comunicazione con la palestra scoperta sia larga non meno di metri 1.50.

Si mettano le maggiori cure nella fattura dell'impianto perché non risulti polveroso, offra una resistenza alquanto elastica formata tutto un piano orizzontale generato (gettata di asfalto compresso, massacrata ordinaria, con copertura di linoleum, listelli di legno allettati in cemento o miscela di asfalto, ecc.).

Da ultimo angoli e spigoli arrotondati, pareti interne possibilmente rivestite di legno per due metri sul pavimento e trattando di locali con prolungati freddi invernali, mezzi di riscaldamento.

Il giovane italiano non è scettico, non è diffidente, non è inerte, non è pessimista e alla fatalità degli eventi. Il giovane italiano è un credente, un entusiasta, un innamorato dell'idea, un neofita, assetato di luce di verità e desideroso di ascese e di vittorie.

Ciò dipende — lo abbiamo detto — dal suo temperamento e dalla sua educazione.

Ma stimolo bene attenti. Qualora il giovane dovesse accorgersi che l'onore, la fortuna, il trionfo e la gloria passano, per la vita che non sia quella della patria e del sangue, e della virtù, dell'onestà e dell'ideale, si è sempre fatto scherno e beffe nella vita, allora egli potrà non credere, allora la sua fede potrà infrangersi, ed egli sarà un uomo vinto, perduto, stroncato, che forse mai si risolleverà.

Impedire ciò è nostro compito, ed è possibile con l'esempio soltanto.

Facciamo che il giovane creda. Facciamo che egli trovi in noi non fatti e non parole, dei fratelli e dei padri, ugualmente credenti nella sua medesima fede e nel suo stesso ideale.

MOL

Consegna dei brevetti ai capi centuria e capi squadra della Provincia

Domenica, 21 corrente, il Comandante la 302.ª Legione Avanguardisti si è recato, accompagnato dall'Aiutante Maggiore e dai Cadetti addetti alla Legione, in visita, ufficiale ai comandi di Centuria della 3.ª Coorte.

Alle ore 8.30 è giunto a Basiliano, ricevuto dal sig. Podestà, il quale gli ha esposto la floridissima condizione delle locali organizzazioni, ottenuta merce l'intervento finanziario del Comune. Sono già state stanziare in bilancio L. 170.000 per la sistemazione definitiva dei numerosi locali che, oltre a vari altri uffici, dovrebbero anche accogliere quelli dell'O. N. B. Sono state spese L. 1000 per l'educazione, l'istruzione e l'assistenza invernale degli iscritti, i quali ammontano a una forza complessiva di 58 Avanguardisti, di cui 9 Capi Squadra.

Nei reparti è stata regolarmente impartita, durante la adunata, la istruzione ginnico-militare e culturale, ed è stata inoltre effettuata una visita ciclistica a San Daniele del Friuli.

E' stata quindi presentata al Comandante la Legione la locale Centuria del C. M. Prato, e ha proceduto alla consegna dei diplomi di promozione ai seguenti capi di squadra che hanno sostenuto gli esami a Trieste: Cecconi, Confessio, Elbero, De Fant, Renzulli, Fabris, Agostino e Giacomo, Guismai e Grenti, ai quali ha rivolto parole di complimento.

Ha poi visitato le Scuole Elementari sempre accompagnate dal sig. Podestà al quale ha espresso il suo vivissimo compiacimento per la proficua attività svolta disinteressatamente per l'Opera Nazionale Balilla.

Alle ore 10 è giunto a Codroipo ricevuto dal Segretario Politico del Comandante dell'O. N. B. del Distretto di Udine e dal Comandante la 3.ª Coorte, C. M. Ciani, il quale gli ha esposto l'attività svolta che si può così riassumere. E' stata compiuta una visita ciclistica al campo di tiro di Codroipo, ed è stata curata l'educazione morale spirituale e ginnico-militare degli Avanguardisti, che ammontano complessivamente a 85, di cui 7 Capi Squadra, e 3 Capi Centuria. E' stata organizzata, ed è in via di allenamento, una squadra ginnastica da inviare alla manifestazione «Dux» dell'anno X, nonché una squadra di calcio. E' stata inoltre trasformata una palestra per adattarla a sala da rappresentazione filodrammatica e cinematografica.

Anche a Codroipo il Comandante la Legione ha consegnato i diplomi ai Capi Squadra: De Tanna, Gigione Savoia, Bortoluzzi, Agostini, del Comitato di Codroipo al Capo Squadra Zotti di Varmo e al Capo Squadra Fabris di Bertoldo.

Sono stati consegnati i diplomi anche a tre Capi Centuria che hanno frequentato la speciale scuola di Roma: Savoia, Rinaldi e Vanzini. Accompagnato dal C. M. Ciani il Comandante della Legione si è recato a Udine, dopo aver preso commiato dalle autorità, a visitare la famiglia del Capo Squadra Fabris il cui padre è morto bruciato, ed ha rivolto alla famiglia parole di conforto.

Alle ore 11 è accompagnato dal Comandante della Coorte è giunto a Morterlano, ricevuto dal Pre-

Genitori italiani

Il lavoratore italiano Buttazzoni Emilio di Villalta, residente nella lontana America (Argentina) ha scritto tempo addietro la seguente lettera al Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Fagnana pregandolo perché il figlio Guerrino residente a Villalta sia iscritto nei Balilla:

Dilettio sig. Presidente Buenos Aires 19 agosto 1931 Con la presente vengo a pregarlo, affinché se possibile e dietro mio parere favorevole, di iscriverlo nelle file dei Balilla mio figlio Guerrino Buttazzoni dimorante in Villalta.

Il bambino compie otto anni, nel prossimo marzo e quindi se può essere ammesso nell'organizzazione lo faccio senz'altro perché questo è il mio intendimento fino dai primi anni di cui ebbe origine l'O. N. B.

Ansioso di saperlo ad indossare tale divisa, perché sia allevato da buon cittadino con quel sentimento Patrio e fascista, che anche io venero e rispetto gelosamente mi permetto di inviarLe la presente, per dare alla Patria ed al Partito un buon cittadino della mia discendenza.

Con saluti fascisti Buttazzoni Emilio di Pietro da Villalta (Udine)

La lettera, che riproduciamo integralmente, oltre ad esprimere le chiare doti di virtù e di patriottismo del padre, dà inequivocabile dimostrazione della gente di nostra stirpe che pur in terra lontana, fra gente forsanco nemica, dà l'esempio alle discendenti generazioni, di figli, di non dimenticare mai e poi mai l'ideale, la Patria, il Fascismo restauratore.

Il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Fagnana, che per desiderio del Presidente provinciale, scrive pure al padre del Buttazzoni assicurandolo che in Italia ci sono buoni educatori, che si incaricheranno di rendere il figlio un vero cittadino fascista e degno del padre lontano.

aidante dell'O. N. B. dal Segretario Politico, dall'Istruttore delle locali forze giovanili e dal Segretario Politico di Lestizza.

Gli è stata presentata la Centuria di un elettivo di 70 Avanguardisti di cui 12 Capo Squadra ai quali ha consegnato i diplomi e gli organizzati.

La rivoluzione fascista, come tutte le grandi rivoluzioni che hanno lasciato tracce indelebili negli ordinamenti sociali, ha posto alla sua base, come necessità fondamentale il problema della educazione della gioventù.

Tesseramento balilla e avanguardisti di leva

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. per ciò che riguarda il tesseramento dei Balilla ed Avanguardisti di Leva ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia e ai Comandanti delle Legioni Giovanili le seguenti disposizioni in merito:

Ricordo alle SS. LL. che in analogia a quanto si è praticato negli anni scorsi, al Balilla che prenderanno parte alla prossima Leva (nati nel 1918) dovrà essere conferita la tessera dell'Avanguardista dell'anno X. Qualora per taluno di essi sia stata già consegnata quella di Balilla, sarà opportuno disporre subito il mutamento.

Avverto che il tesseramento dei Balilla quanto degli Avanguardisti di Leva deve essere effettuato

con precedenza assoluta in modo da ottenere che per la fine del corrente mese le giovanissime reclute risultino in possesso della tessera.

Con richiamo alla circolare n. 45 dell'8 febbraio u. s. avverto inoltre:

1) debbono risultare già regolarmente costituiti i reparti avanguardisti di Leva;

2) entro la fine del corrente mese deve essere inviato a questa Presidenza un rapporto su tutto l'andamento della Leva ed il numero complessivo delle reclute che vi si presenteranno;

3) entro i primi giorni del mese di marzo deve essere inviata la lista degli Avanguardisti di Leva in conformità delle istruzioni impartite.

Quanto prima sarà provveduto per l'invio al Comitati dei moduli giusti, in conformità alle richieste che saranno avanzate senz'altro dalle SS. LL.

COGNAC
DISTILLATO DI VINO
ANTONIAZZI
COGNOLANO VENETO
COGNAC

UN'ALTRA GARANZIA

IL FORMAGGIO "BEL PAESE."

FABBRICATO ESCLUSIVAMENTE DALLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI - MELZO

porta la caratteristica etichetta ed è avvolto all'ingiro con carta stagnola su cui è stampata la dicitura FORMAGGIO "BEL PAESE."

Confezione brevettata - i formaggi che portano altra etichetta od altra confezione non sono "BEL PAESE."

Rappresentanti per UDINE e GORIZIA

G. B. Angeli & Figlio

Via Trieste 88 - UDINE

CIOCOLATINO ARriba PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolatino purgativo di sapore di caffè.

La lettera, che riproduciamo integralmente, oltre ad esprimere le chiare doti di virtù e di patriottismo del padre, dà inequivocabile dimostrazione della gente di nostra stirpe che pur in terra lontana, fra gente forsanco nemica, dà l'esempio alle discendenti generazioni, di figli, di non dimenticare mai e poi mai l'ideale, la Patria, il Fascismo restauratore.

Il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Fagnana, che per desiderio del Presidente provinciale, scrive pure al padre del Buttazzoni assicurandolo che in Italia ci sono buoni educatori, che si incaricheranno di rendere il figlio un vero cittadino fascista e degno del padre lontano.

MOBILI

Mobili da studio

Mobilificio A. CRIPPA

Occasione per solo mese di febbraio. OTTOMANE MECCANICHE, LETTI IN FERRO a prezzi di esclusiva reclame.

Camere da letto

Sale da pranzo

Salottini - Cucine

UDINE - Via Aquileia, 64

OTTOMANE MECCANICHE

CRONACA CITTADINA

S. A. R. il Duca d'Aosta
visita il Campo d'Aviazione

Ieri alle ore 15 S. A. R., che in precedenza si era particolarmente interessato della attività svolta dalla Sezione della Scuola di Aviazione, è giunto in volo al Campo di Aviazione di Campoformido.

Prima di atterrare S. A. R. ha dato un brillantissimo saggio di evoluzioni compiute con impeccabile stile sul suo apparecchio «Gnom».

Ad accogliere l'Augusto Principe erano sul campo S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, il Comandante dell'aeroporto col. Fougier e il Commissario dell'Aero Club Friulano ing. cav. Ceiso Ferrari.

S. A. R. è subito risalito sullo apparecchio insieme a S. E. il Prefetto col quale ha compiuto un volo sulla città.

Oltre ai numerosi ufficiali si trovavano sul campo anche i piloti in congedo e gli allievi della scuola civile, i quali furono presentati a S. A. R. dal Commissario dell'Aero Club, Gradita per l'Augusto Principe fu la conoscenza del comm. Ugo Zilli segretario cassiere dell'Aero Club e segretario amministrativo del Comitato «Italia Redenta», la tanto benefica istituzione cui dedica le sue cure S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Dopo la visita al campo, S. A. R. assistette ad alcune evoluzioni da parte dei piloti, rimanendone vivamente ammirato per l'abilità e l'arditezza. Il Principe si è pure interessato particolarmente degli apparecchi di alta aerobrazia.

Nella sala convegni degli ufficiali, seguì poi un ricevimento in onore dell'Augusto ospite.

S. A. R. il Duca d'Aosta, essendosi da tutti i presenti ha ripreso alle ore 15.45 il volo per Gorizia.

Il cav. Marcovigi lascia la Vicepresidenza del Dopolavoro provinciale.

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il cav. Vittorio Marcovigi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale per motivi di indole professionale.

Il Segretario Federale nell'accettare le dimissioni ha inviato al cav. Marcovigi la seguente lettera:

Caro Camerata,
E' con vivo rammarico che debbo accettare le Vre dimissioni da Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale, dimissioni motivate da ragioni strettamente professionali.

So con quanto fervore e con quanto disinteresse Ella si sia dedicata al nostro Dopolavoro che mercede l'opera Sua appassionata di ben quasi quattro anni potrà raggiungere quell'alto grado di sviluppo fra le masse lavoratrici della nostra Provincia, tanto da essere annoverato tra i migliori d'Italia.

A Lei, egregio Camerata, nel momento in cui lascia la nostra famiglia dopolavoristica desidero far pervenire unitamente ai ringraziamenti più vivi per l'opera intelligente ed efficace svolta a favore della benefica istituzione e per la preziosa fedele collaborazione prestata, i miei personali cordiali saluti fascisti.

Il Segretario Federale Presidente del Dopolavoro Provinciale - Comandante ing. C. COMESSATI.

Il Direttorio del Fascio di Udine

visita le sedi del 1. e II. Gruppo Rionale.

Ieri sera il vice Segretario Politico e Direttorio del Fascio di Udine hanno visitato le sedi del 1. e II. Gruppo Rionale, dove erano adunati i rispettivi fiduciari di Gruppo con le consultazioni dirigenti sportivi e delle associazioni dipendenti dai Gruppi Rionali.

Il vice Segretario Politico ha loro dato le direttive da seguire nello svolgimento delle attività delle organizzazioni del Partito, sportive e dopolavoristiche. Si è compiaciuto coi fiduciari dei Gruppi Rionali, camerati Leone Girardis e Marco Zoia e con i loro collaboratori per l'opera già svolta incoraggiando a perseverare e intensificare ogni attività per le onere assistenziali e le organizzazioni che fanno capo ai Gruppi.

Al Dopolavoro ferroviario.

Il vice Segretario Politico e il Direttorio si sono recati quindi al Dopolavoro Ferroviario, dove sono stati ricevuti dal cav. uff. Frenquelli, presidente del Dopolavoro stesso.

«Adriatico azzurro».

Il Comitato di azione dalmatica rammenta che oggi, alle ore 20.30, nella sala di via Treppo, sarà proiettato il film «Adriatico azzurro». Rivolge all'uso particolare invito ai volontari di guerra, agli azzurri di Dalmazia

e alle rispettive famiglie, avvertendo però che alla proiezione possono presenziare i cittadini tutti. La quota d'ingresso, fissata in una lira, va a beneficio delle opere assistenziali e dei bimbi di Dalmazia.

La conferenza di stasera per la propaganda popolare

Ricordiamo che questa sera il camerata cav. uff. Tieseforo Lanzone inizierà l'opera di propaganda che i Sindacati professionali e artisti, a mezzo della Sezione per l'istruzione propaganda popolare, svolgeranno in quasi tutti i Comuni della nostra Provincia.

Tema della riunione di stasera, che avrà luogo alle ore 21 nella Palestra di Via dell'Ospedale, saranno le direttive del Duca per l'anno X: «Andare verso il popolo».

L'ingresso è libero.

Il saluto del console generale Bocchio alle Camicie Nere del XII Gruppo

Il Console Generale cav. Giovanni Bocchio, nuovo Comandante del XIII Gruppo di Legioni M.V.S.N., ha diretto agli Ufficiali

ne. In proposito si rammenta che l'ultimo treno di ritorno da Fusine Laghi partirà da questa stazione alle ore 17.40 e da Fusine in Val Romana alle 17.45 in modo da giungere a Tarvisio Centrale in tempo per prendere il treno sportivo di ritorno.

Nell'atrio delle stazioni di Trieste, Gorizia ed Udine, trovarsi esposto al pubblico il bollettino dello stato atmosferico e della neve nelle località di Ugovizza, Camporosso e Tarvisio.

L'albo d'onore dei Volontari caduti per la Patria

Abbiamo ammirato nelle vetrine della Ditta Longega, ove è esposto i giorni scorsi, un pregevole lavoro artistico: l'Albo d'onore dei Volontari di guerra Caduti per la Patria. Esso, a cura della Sezione Volontari, contiene le fotografie ed i cenni biografici di tutti i volontari della Provincia, dalle guerre dell'Indipendenza, a quelle coloniali e all'ultima guerra di redenzione, suggerendo con l'eloquio della propria vita l'ardente amore verso l'Italia che li aveva attirati nelle file dei combattenti.

L'Albo d'Onore ha anche alcune pagine dedicate ai Martiri fascisti, ciò che idealmente raccoglie nella file del volontarismo la Rivoluzione delle Camicie Nere all'epopea garibaldina. In tal modo i nomi dei volontari caduti in combattimento figurano accanto a quelli di coloro che caddero successivamente per la via d'Italia, in difesa della Vittoria.

L'Albo d'Onore, rilegato in cuoio, reca la seguente dedica: «Ai Caduti il lauro eterno dei prodi - ai superstiti il ricordo e l'esempio». Ai due lati campeggiano lo stemma sabauda e l'emblema del Littorio. Anche nell'interno vi sono belle decorazioni.

I motivi ornamentali, di gentile fattura, sono dovuti ad un modesto quanto valente artista cittadino: il giovane fascista Firmilino Toso. Questi, fin da quando militava nelle file dell'Avanguardia, ossia ai soli sedici anni, aveva saputo affermarsi, vincendo un premio d'incoraggiamento nel Concorso alle Borse di studio e di operosità intitolate al nome di Benito Mussolini.

Ora egli dimostra di aver compiuto notevoli progressi, e, animato con la passione per l'arte, potrà darci altre prove della sua bravura.

Scenari ferroviari e tessere per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo Udine dell'U.N.U.C.I. ci comunica:

Gli Ufficiali dell'U. N. U. C. I. che hanno domandato la rinnovazione degli scontrini ferroviari per il 1932 e che hanno inviato il relativo importo (lire trentuna gli ufficiali di complemento e lire sedici quelli di riserva), per ritirare il fascicolo di detti scontrini, che a già pronto negli uffici del Gruppo, devono portare e trasmettere il libretto ferroviario, affinché il Capo-Gruppo, per tassativa disposizione della Presidenza di Roma, possa assicurarsi personalmente che vi venga applicata la marca di convalida per il 1932, senza della quale il libretto ferroviario non è valido (Foglio d'ordini di novembre 1931-X, pag. 426).

Con l'occasione si ricorda ai ritardatari che la tessera dell'U. N. U. C. I. per essere valida deve essere munita del talloncino bianco, valevole del primo luglio 1931 al 30 giugno 1932, per avere il quale occorre inviare la quota annuale fissata in lire ventiquattro alla sede del Gruppo (Via Piave 1-bis).

TRATTORIA COMUNALE

GIOVEDÌ 25.

Mattina: Fettuccine alla bolognese; pasta in brodo; manzo brasato; fegato alla veneta e contorni.

Sera: Riso e pomodoro; costole alla milanese e contorni.

Il cordoglio per la morte di mons. Giovanni Mauro

Durante tutta la giornata di ieri la chiesa della Purità, ove sotto un apposito baldacchino era retto nel centro del Tempio, parato a lutto, erano state trasportate le spoglie del compianto mons. Giovanni Mauro arciprete della Metropolitana, fu meta di una folla numerosa di cittadini d'ogni età e d'ogni condizione.

Intorno alla salma si sono subito alternati le più sincere, i sacerdoti e i fedeli nella preghiera. I negozi posti nell'ambito della parrocchia avevano esposto nelle loro vetrine degli striscioni listati a lutto e recanti la scritta: «Lutto parrocchiale».

Al venerato sacerdote saranno tributate stamane alle ore 10 solenni onoranze funebri con partecipazione di autorità e personalità civili ed ecclesiastiche.

Pro Unione Chiese povere.

Per onorare la memoria del compianto e benemerito mons. Giovanni Mauro, presidente della Pia Unione delle Chiese povere, fu aperta una sottoscrizione a favore della stessa.

Il Podestà stabilisce 3000 lire di premi per la trasformazione dei prati stabili

Il Podestà vista la circolare di S. E. il Prefetto riguardante il dissodamento dei prati naturali e ritenuto che la direttiva proposta debba essere tangibilmente assodata allo scopo di ottenere il previsto miglioramento nell'economia rurale; ha deliberato:

a) di devolvere la somma di L. 3 mila in premio ai coltivatori di prati stabili del Comune di Udine, che, durante l'anno 1932 intendano di provvedere alla trasformazione dei prati stessi secondo le norme seguenti:

1) I coltivatori di prati stabili situati nel territorio del Comune di Udine, che intendono di provvedere alla trasformazione dei prati stessi, sia con il dissodamento e la trasformazione in aratorio, sia, qualora il dissodamento non sia possibile, con la intensificazione culturale da attuarsi a mezzo di epircaure, concimazioni razionali, risemine, ecc.

2) I richiedenti non rivolgeranno domanda in carta libera al presidente della Commissione Comunale Granaria (presso il Municipio di Udine), indicando oltre al proprio cognome, nome ed indirizzo, il luogo preciso ove si trovano i prati da trasformare, la loro estensione, i lavori che intendono compiere ed hanno compiuto nella corrente invernata.

3) La Commissione coadiuvata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, disporrà gli accertamenti che crederà necessari, eseguendo gli opportuni sopralluoghi e formulando poi una graduatoria di merito, che sarà sottoposta al Podestà per l'assegnazione dei premi, in cui numero ad ammontare rispettivo sarà stabilito in relazione alla quantità dei concorrenti ed all'importanza ed utilità dei lavori eseguiti.

4) Il primo premio non sarà inferiore alle L. 500. Avranno preferenza, nell'assegnazione dei premi i piccoli coltivatori (sia proprietari che affittuari).

5) La proprietà maggiore, il premio potrà essere conferito anziché in denaro, sotto forma di medaglie con relativo diploma di grado corrispondente.

6) Le domande devono essere presentate subito, per i lavori già eseguiti, ed entro una settimana, per quelli da eseguire, ed in ogni caso non oltre il giorno 30 aprile 1932.

7) Per qualunque istruzione tecnica relativa all'oggetto gli agricoltori potranno giovare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che d'intesa col Podestà disporrà di una speciale azione di propaganda nelle singole frazioni del Comune.

8) La somma suddetta di L. 3000 verrà prelevata dall'articolo 105 «Spese impreviste» del bilancio preventivo 1932.

Beneficenza

A mezzo del «Popolo del Friuli».

Alle Dame di Carità della Metropolitana. In morte del Rev. Mons. Giovanni Mauro: Margherita Gennari ved. Bosero L. 50.

Chiesa della Madonna della Salute di Maniago (Gemona).

In morte di Andrea Stefanutti, famiglia della Marina L. 25.

Al Congregazione di Carità.

In morte del compianto Vittorio Magheri: personale della Federazione Fascista, Commercianti L. 70.

Al Rifugio Bambin Gesù. In morte di Renato Barnaba: Linda Bertacchi L. 10.

Altre offerte.

Alla «Scuola e Famiglia».

In memoria del compianto Mons. Giovanni Mauro: Attilio e Irma Stroppolati 20; Francesco e Maria Colaninno 10. In memoria del g. uff. Vittorio Stringher: famiglia Rho, 10.

Agli Orfani di Guerra di Udine.

Per onorare la memoria di Guido Agnola: Del Mestre Leone L. 5. Del Mestre Alcega, 10; di Giovanni Nadali: Del Mestre Leone L. 5.

Alle Dame della Carità (Parrocchia del Carmine).

In morte di Lucetta Veroi: Bodini Maria L. 5; Lunazzi Norina, 10.

Alla Società S. Vincenzo dei Paoli - cav. Gracco Petteo in morte del sig. Giovanni Nadali L. 20.

Soc. S. Vincenzo dei Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine).

Offerta in morte di Giovanni Nadali: Luigi Tabacchi L. 10; Attilio Brighelli, 10.

Al fondo perpetuo «Giovanni Bissattini» il Garage Bragantini di Udine ha versato L. 20 in memoria di Giovanni Nadali.

L'attività dell'Ospizio Marino Friulano nell'esercizio 1931.

E' nota la benemerita e intensa azione che l'Ospizio Marino Friulano svolge a favore dell'infanzia in tutta la Provincia.

Se ne può avere una idea anche esaminando la relazione dell'esercizio 1931, esposta in un accurato volume, di cui ci riserviamo di riferire ampiamente.

In tema di diritti di autore.

Suoni e danza in casa propria.

Una causa singolare e interessante in tema di diritti di autore si è svolta nei giorni scorsi a Roma dinanzi alla prima sezione penale di quella suprema Corte di Cassazione.

Crediamo di far cosa gradita ai lettori, e specialmente a quelli non privi di mezzi e in pari tempo amanti dei suoni e delle danze, dandone un cenno.

Un certo sig. Gagliardi, di Este (Padova) nel carnevale 1930 aveva dato nella propria abitazione, alcuni trattamenti danzanti, invitando i parenti. Le danze si svolsero al suono di una chitarra e di un mandolino, trimpellando da un barbiere e da un panettiere. Il locale rappresentante della Società Autori ed editori ravvisando nella cosa un'infrangibile alla legge fiscale, invitò le Guardie di Finanza ad elevare contravvenzione al Gagliardi per il mancato pagamento dei diritti di autore.

Il Pretore di Este assolveva il Gagliardi ritenendo che il fatto non costituisse reato, in quanto mancava l'estremo della speculazione, e perchè, ove il criterio del rappresentante della Società degli Autori avesse prevalso, nessuna famiglia avrebbe più potuto far suonare uno strumento qualsiasi, senza correre il rischio di incappare nei rigori della legge.

Contro tale decisione appellò il Procuratore del Re di Padova, ed ecco i giudici patavini assolvere il Gagliardi per difetto di dolo. Contro tale assoluzione appellò ancora il P. M. sostenendo che i diritti di autore devono essere pagati, anche quando nelle famiglie si suoni musica pure senza scopo di guadagno. La causa venne pertanto riesaminata alla Corte di Appello di Venezia, che ritornando alla primitiva decisione del Pretore di Este, assolveva il Gagliardi, sempre perchè il fatto non costituisse reato.

Anche contro la sentenza dei giudici di Venezia insorse il Procuratore Generale, chiedendo il giudizio della Corte di Cassazione. Su conforma conclusione del P. M. comm. Bruno, la Corte Suprema di Roma ha respinto il ricorso del Procuratore Generale.

Chi volesse nel prossimo Carnevale - tra un anno cioè - procurare un'ora di svago ad amici e conoscenti, sa - in seguito a questa sentenza del Supremo Consesso giudiziario del Regno - di poterlo fare tranquillamente, senza tema di spiacevoli conseguenze. Come si vede, un po' di allegria non nuoce, quando non si incorre in esagerazioni.

La caduta di un motociclista.

Ieri nel pomeriggio, il meccanico Francesco Duritto fu Magheri, di anni 34 abitante in Piazza Umberto I, in seguito ad una accidentale caduta dalla motocicletta riportò contusioni ed escoriazioni al viso.

Fu medicato all'ospedale dal dr. Copetti che lo giudicò guaribile in otto giorni.

Cade da una scala.

L'eletttricista Alfredo Nadalutti di Protazio d'anni 41, abitante in via Pola, cadendo accidentalmente da una scala a pioli si procurò una forte contusione al ginocchio destro.

All'ospedale, il dott. Comini, giudicò la lesione guaribile in pochi giorni.

Radiorario giornaliero.

GIOVEDÌ 25. - Roma-Napoli: Ore 20.45: «Il paese dei campanelli», operetta di Lombardo e Ranzato.

Stazioni del Gruppo Nord - Ore 21: «Trasmissione d'opera» del teatro «Aila Scala», o dal «Regio» o dal «Carlo Felice».

Palermo - Ore 21: «Grande serata di musica teatrale».

Budapest - Ore 19.30: «Grande concerto sinfonico», diretto dal maestro Sergio Falloni, del «Teatro Reale dell'Opera».

Kosice - Ore 20: «Faust», opera di C. Gounod, trasmessa dal «Teatro della Città di Kosice».

Strasburgo - Ore 21.30: «La Walkiria», opera di R. Wagner, da un teatro di Metz.

Le più belle varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARINI.

Bollettino demografico di UDINE

24 febbraio 1932 - X

Nati 8

Morti 8

Matrimoni 2

Pubblicazioni di matrimonio

Lodolo Nicola agricoltore con Pegoraro Rosa casalinga.

Matrimoni

Aliperti Umberto sergente maggiore R. E. con Mella Elsa casalinga - Rizzi Vittorio braccante con Dall'Alberto Erminia casalinga.

Denunce di morte

Magheri Vittorio di Silverio di anni 62 impiegato - Bida Ida in Deganduti fu Marco di anni 54 sarta - Mancinforte Sperelli Alessandro fu Giulio di anni 63 possidente - De Scolari Ida in Carner fu Giuseppe di anni 66 casalinga - Strambi Giovanni Luigi fu Pasquale di anni 74 pensionato.

Funerari Silvestri

Si sono svolti ieri, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Stabernaio, i funerali del compianto sig. Candido Silvestri.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose e da una rappresentanza delle Scuole Elementari, nelle quali una figlia dell'estinto è insegnante. Note le corone dei figli e di altri congiunti; quella della moglie e della nuora Alice po-ava sulla vettura funebre. Il clero aveva a capo mons. Querini, parroco del Carmine. Reggevano i cordoni alcuni amici dell'estinto e di famiglia. Seguivano la salma i famigliari e quindi un largo stuolo di cittadini, tra i quali era rappresentata la classe commerciale. Vi erano pure rappresentanze della Banca del Friuli e degli insegnanti delle Scuole Comunali. Molte anche le signore in gramaglia.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa del Carmine, il corteo si scompose ed accompagnò al Campoformido la lagrimata spoglie di Candido Silvestri.

Alla di lui memoria un mesto saluto; ai congiunti tutti, e particolarmente al figlio rag. Antonio, rinnovate condoglianze.

OGGI al CECCHINI dalle ore 14 (2 pom.)

Ben-Hur

ULTIMI GIORNI

Violette di Udine

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 48

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

«IMPORTANTE FABBRICA cerca ogni città d'Italia UN GARAGE DI PRIMO ORDINE COFFICINA RIPARAZIONE, per affidargli montaggio di un nuovo cambio brevettato con silenziosa a dinestò istantaneo della 3.a 4.a vettura applicabile a qualsiasi tipo di vettura. Scrivere cassetta 70 F. Pubblicità Popolo del Friuli»

Acqua di Colonia

ALBA MARINA

GABASSI

Via Cacciari, 16 - Via Vitt. V.

Giovanni Fantoni & GEMONA - Sottocastello

Mobili d'Arte

di ogni stile - Esposizione permanente

Noleggio AUTO

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA SEGRETERIA PRIVATA - XXXVI replica. Brillante commedia «Cines» con Elsa Morini Nino Besozzi e Sergio Tola. Grande successo. - Segue «Short» Cines a Luce sonoro. Ore 14.

CINEMA EDEN

«BALDORIA» - Il film di elettrizzante galateo, divertentissimo soggetto comico amoroso, nullo e cantato; poi opera di cantata dal tenore Martini. - Ore 17.

CINEMA «VARIETA'» GECCHINI

«Ben Hur» - Il più grande spettacolo del secolo, con protagonista Ramon Novarro. Regia entusiasmante e successo indimenticabile. 18° giorno. - 70° replica. Ultimi giorni dalle ore 14.

Tramvie del Friuli

Società Anonima - Sede in Udine

Capitale Sociale L. 3.750.000

elevabile a L. 5.000.000

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 12 marzo anno X, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, dopo in seconda, presso la sede sociale in Udine, via Calzola per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1931.

2) Relazione del Sindaco.

3) Bilancio al 31 dicembre 1931 deliberazioni relative.

4) Nomine di Amministratori.

5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea Signori Azionisti dovranno esibire le loro azioni, anche se minuziate, tre giorni prima di riunione presso uno dei segretari Istituti di Credito di Udine: Banca Cooperativa Udinese, Banca del Friuli, Banca Cattolica Veneto, e presso la Banca Cattolica Popolare di Tarcento.

Il Consiglio di Amministrazione Udine, 23 febbraio 1932-X.

RADIORICEVITORE

SITI

M. Provisionale

Via Calzola 9 - UDINE - Tel.

[illegible]

un caldo elogio all'avv. Mariu

re alla sede del rascio dove avven-
gono le distribuzioni.
Il Comitato ringrazia vivamen-
te il capitano sig. Antonio Ven-
chiarutti che ha dato per l'assi-
stenza kg. 30 di riso.

La strada del Cimitero

I lavori di costruzione della stra-
da del cimitero sono stati assun-
ti dalla Impresa Francesco Gaj che
ha fatto un ribasso maggiore di
tutte le altre imprese.

I lavori saranno iniziati quan-
to prima e reheranno un sollievo
per tanti operai disoccupati.

Una caduta

L'este sig. Paolo Antonini, in-
seguito da una caduta, ha ripor-
tato lo slogamento dell'avambrac-
cio sinistro. E' stato prontamente
ricoverato e medicato all'Ospedale
Civile.

Ballilla infortunato

Il ballilla decenne Daniele For-
giarnini, mentre tagliava la legna
in casa, s'è ferito ad una mano
riportando un largo taglio.

E' stato prontamente medicato
all'Ospedale Civile.

Per le ammissioni al P. N. F.

La nostra squadra di calcio a Trieste

«Conveniamo» che Ronchi de Legionari era condannata in precedenza dai pronostici più seri, ma osserviamo che, pur tenuto conto della differenza di classe fra le due squadre in contesa sul nostro Polisportivo domenica scorsa, il nostro undici ha rivelato delle qualità eccellenti di coesione e d'attacco, superiori a quelle dimostrate finora. Ed è per questo che speriamo, dato anche il morale eccellente dei nostri giocatori, in seguito alle scorribande in campo avversario compiute con disinvoltura, che l'andata a Trieste dell'undici cittadino non segni per gli sportivi una giornata amara. Dato però il valore della compagine triestina, conteniamo le nostre speranze in un risultato pari e raccomandiamo ai calciatori padroncini di non lasciarsi cogliere alla sprovvista.

Prossima recita alla Casa di ricovero

... dimostrazione di simpatia, tribu-
... un caldo elogio all'avv. Mariu

Sappiamo che le ex allieve dell'Istituto S. Giorgio (trasformate per l'occasione in alunne del Collegio «Vendramini», dal giornale locale e dal corrispondente di un giornale emiliano) ritornaiono alla Casa di Ricovero per donne con un'altra recita un divertimento sano e molto ben accetto ai vecchi colà ricoverati. Questa volta si presenteranno con «Rondinina» e con un atto comico andranno in scena fra giorni.

Conferenza al Dopolavoro di Torre

Lunedì prossimo, 29 corrente, alle ore 20.30 il prof. Ettore Paganuzzi terrà una conferenza dal titolo «L'Italia nuovo», nei locali del Dopolavoro di Torre. L'ingresso sarà libero e tutti coloro che vorranno intervenire. Data la notorietà dell'egregio conferenziere e l'interessante attualità dell'argomento, che verrà svolto, non siamo certi che il pubblico intervenuto sarà numeroso e che esso riporterà della conferenza un'ottima impressione arricchendo anche nel contempo la propria cultura. I dopolavoristi sono specialmente invitati a non mancare.

Corsa ciclo-ped'stica

Domenica prossima avremo, dunque, l'attesa corsa campestre ciclo-pedistich che sgraverà lungo l'aciditissimo percorso una parte dei numerosi concorrenti.

L'itinerario è tenuto segreto fino al momento della partenza ed alla corsa possono prender parte tutti i tessarati dell'U.V.I. in possesso della licenza per l'anno 1931.

Da CERVIGNANO

Esami dei premilitari

Domenica scorsa, sul campo sportivo «Principe Umberto» si svolsero gli esami di idoneità dei premilitari appartenenti al II.º Corso.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal T. Col. De Carolis. Fu notata l'ottima preparazione degli iscritti e lo spirito di disciplina degli esaminandi, i quali nella grandissima parte superarono felicemente gli esami ottenendo così la riduzione della ferma militare.

Per premilitari del Corso accelerato

Il locale Comando dei Corsi di Istruzione premilitare avverte tutti gli iscritti al corso premi-

li caratteri delle antiche costruzioni carniche, per cercare di uniformarsi ad esse. Avrebbe dovuto bensì impiegare un po' di tempo in più, ma avrebbe fatto cosa gradita agli amanti delle cose antiche.

Così fatta, capo ha ormai e non c'è più rimedio per questo edificio, ma ove non si fosse già provveduto in questo senso siamo ancora in tempo per modificare l'aspetto esterno del palazzo di conformità ai criteri sopra espressi.

Nessun intento ostruzionista in questa osservazione ma solo l'amore ai ricordi del passato, che la civiltà fascista è ben lungi dal disprezzare. Che se si progetta, che non ho veduto, rispondesse anche ai caratteri desiderati, servano queste righe a ribadire per altre costruzioni avvenire, concetti che non potranno a meno di meglio valorizzare una nobilissima regione quale è la Carnia « fidels ».

Un incendio

L'altra notte un violento incendio — sembra dovuto ad un corto circuito — ha distrutto completamente un caseggiato tra piazza Castello e via Jacopo Linussio. Il fabbricato di proprietà del falegname Pietro Querini è a due piani: il terreno adibito a laboratorio di falegname con macchinari moderni; al primo piano abitava il Querini con la moglie e tre bambini, il maggiore di 10 anni, il minore di 5.

Il salvataggio di tutti costoro, essendosi la casa avvolta dalle fiamme, fu effettuato dal fratello del falegname, Antonio Querini, guardiacella campestre, e mezzo di una scialuppa e con l'aiuto di alcuni vicini.

Sul luogo accorsero i carabinieri e volenterosi cittadini, i quali si prodigarono a circoscrivere l'incendio che minacciava altri fabbricati vicini adibiti a stalle e fienili.

Strambi Giovanni
Assistente Principale
del Genio Militare in pensione

La VEDOVA, i FIGLI, i GENERI, la NUORA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica giovedì alle ore 16 partendo dalla casa di abitazione in via Pracchiuso n. 10.

Si ringrazia fin d'ora i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Udine, 24 febbraio 1932-X.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - **RAGGI ULTRAVIOLETTI** - Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi: dalle 11 alle 12 UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 3-30.

Dott. A. Feruglio-Tinin
SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

Regia Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

Reni - Vesicla -
Udine - Dott. ETTORE
Rigeva ore 8.12 - 15.18 (escluso

LI
RA

Visitate i nostri
riassortiti ne
arredamento
Riccio
Tenderie, stoffe per
PREZZI
Consegna pronta
to per qualunque ammobigliam

LAMBDA settimana Weiman lunga,
O. M. berlina Weiman 469 stra-
puntini, Citroën 4 C. berlina stra-
puntini, 508 berlina rigida, 809
torpedo, 509 spyder, Citroën H.P.,
5 triposto, vendonasi occasione. R.
volgersi Pubblicaità Popolo Friuli.

VENDONSI buone condizioni
due fucili caccia e tiro piccione.
Rivolgersi Prassano, Viale Vene-
zia 5.

ACQUISTABILI con occasione mac-
china calcolatrice. Scrivere Cas-
sella 71 F. Pubblicaità Popolo
Friuli.

Fitti

FITTANSI AMPI LOCALI GEN-
ERALI PER NEGOZIO. FITTO
MODICO, TERMOSIFONE INDIPEN-
DENTE, 4 VETRINE. - PER
TRATTATIVE RIVOLGERSI PUB-
BLICITA' POPOLO FRIULI.

CERCAISI per metà mese di
marzo, appartamento quattro e
cinque locali, paraggi stazione,
Via Aquileia, o dintorni, Scrivere
Cassella 90 Pubblicaità Popolo dei
Friuli.

APPARTAMENTO di 10 ambienti,
il primo piano centrale, adatto stu-
di ad abitazione, arsigngiato, solez-
giato, volendo giardino, Scrivere
Cassella 61 F. Pubblicaità Popolo
dei Friuli.

APPARTAMENTO signorile set-
te ambienti, bagno, accessori,
grande terrazza, vasto cortile, ga-
rage, libero primi Marzo 29.
Miazza 3. Rivolgersi Cassa 29.

Proslata - Ureira
CARNELUTTI - Udine
(il mercoledì) Via del Sale 25.

magazzini esposizione
mobili' ammobigliamento ed
moderno.
assortimento
mobili e tappeti
aggiornati AI NUOVI COSTI
e ad accorate a domicilio
into di lusso e comune

MOBILI
A. DAL VERA
 Sede Centrale
Conegliano
 Il più completo assortimento per qualunque ammobigliamento di lusso e comune

